

SELEZIONE STAMPA

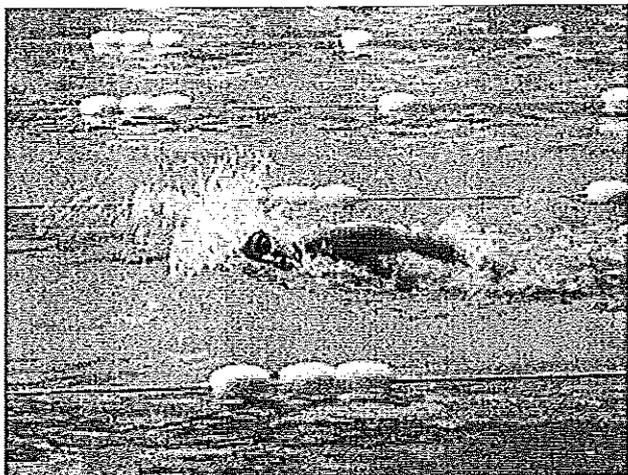
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26-28 novembre 2011

ARGOMENTI:

- Nuoto Uisp, a Torino i Campionati italiani invernali. Parte la somministrazione del questionario che vuole quantificare il calo di praticanti nello sport per cause economiche
- Atletica Uisp, Roma. Successo di Corri per il verde
- Napoli. La difficile partita di Carmela, volontaria con una squadra di calcio particolare: i figli dei boss
- Palestra in salotto, la scelgono due italiani su cinque
- Roma. Corriere dello Sport firma un torneo per le scuole
- Pistorius, è il più sexy del sudafrica. Ma è anche star a "Ballando con le stelle 8"
- Film. "Il sole dentro", l'Africa, il sogno e un pallone raccontati dal regista Paolo Bianchini
- Economia. Il Trentino- Alto Adige fortezza della spesa sociale

Il nuoto Uisp si ritrova a Torino



LA STAMPA.it
SPORT

Forse ti interessa anche

+ [Il Palanuoto diventa realtà](#)

+ [Tornei, regate e giochi per la Festa dello Sport](#)

+ [L'aquapark tra le case La spiaggia va in città](#)

+ [L'allenatore che regala lo sport a chi non vede](#)

Oltre mille nuotatori da tutta Italia per i campionati assoluti invernali. Un'occasione per fare il punto sugli effetti della crisi sul mondo dello sport

torino

Il nuoto è uno spaccato d'Italia, lo sport che più d'ogni altro rappresenta il valore sociale di un'attività che significa salute e prevenzione, soprattutto per giovani ed anziani. Torino ospiterà il 26 e 27 novembre prossimi, gli atleti master e agonisti dei Campionati Italiani invernali Uisp. Una grande manifestazione popolare che coinvolgerà mille nuotatori, dai 14 ai 90 anni, provenienti da 60 circoli sportivi di tutta Italia, da Siracusa ad Aosta. La manifestazione è organizzata dall'Uisp, insieme al Comune di Torino.

I campionati si svolgeranno nella piscina Umberto Usmiani della Sisport, un impianto storico del quartiere Mirafiori. L'inizio delle gare è fissato alle ore 10 di sabato 26 novembre, con i 200 m misti e i 100 m dorso di tutte le categorie. Si proseguirà nel pomeriggio con i 100 m e 200 m stile libero, con i 50 m farfalla e rana e con le staffette 4x50 stile libero. Domenica 27 novembre si riprenderà alle ore 8.45 con i 100 m farfalla e rana, con i 50 m stile libero e dorso e con le staffette 4x50 stile libero.

La manifestazione rappresenterà un'occasione unica per far parlare, oltre che nuotare, uno spaccato sociale d'Italia che non vuole rinunciare al nuoto, nonostante la crisi economica. Un'occasione che l'Uisp vuole utilizzare anche per leggere l'attuale crisi sociale ed economica che sta vivendo il paese: come affrontano i sacrifici le famiglie? Arrivano anche a tagliare le spese per lo sport? E il nuoto, da sempre considerato irrinunciabile per la salute dei ragazzi? A questo proposito verranno distribuiti dei questionari ai partecipanti su come, nella propria città, la crisi economica influisca sul modo di praticare nuoto, sulla frequenza ai corsi di base, sulla spesa che le famiglie sono disposte a sostenere per praticare nuoto. I risultati dei questionari verranno presentati alla stampa domenica 27 novembre, alle ore 11, presso la piscina Usmiani, sede delle gare.

“Si tratta del primo tentativo di leggere la crisi economica attraverso lo sport – spiega Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp – la nostra associazione è vicina alle famiglie e alle società sportive in questo momento così difficile, facciamo il possibile per preservare fasce e tariffe sociali in tutte le città. Riteniamo

questo un dovere per l'Uisp che ha sempre indirizzato il proprio impegno ad una cultura dello sport come servizio sociale per la salute. Abbiamo scelto Torino perché da qui vogliamo lanciare un messaggio di fiducia nelle capacità di rilancio del nostro paese. Una grande città che ha fatto del lavoro e dello sport due grandi valori di riferimento”.

“Sicuramente la crisi si avverte nello sport sociale, a tutti i livelli – aggiunge Patrizia Alfano, presidente Uisp Torino - Le famiglie sono vessate e oggi arrivano a sacrificare anche la spesa per il nuoto, considerato come attività sportiva di benessere e prevenzione, soprattutto per i bambini. Ad esempio a Torino si sta verificando che chi in passato si iscriveva all'Uisp per frequentare corsi di nuoto bisettimanali, adesso si continua ad iscriverne però frequenta soltanto una volta a settimana. Con un dimezzamento dei costi ma anche dei benefici: anche questi sono duri sacrifici a cui ci costringe la crisi”.

“Ci sono altri due aspetti che rendono questa manifestazione sportiva unica nel suo genere – dice Massimo Tesei, presidente nazionale Lega Nuoto Uisp – il primo è che siamo a Torino in chiusura di questo anno che l'ha vista protagonista delle celebrazioni dei 150 Anni dell'Unità d'Italia. Il nuoto Uisp ha dedicato al valore dell'unità tutte le sue grandi iniziative nazionali del 2011. Il secondo aspetto di rilievo è di tipo tecnico. Infatti questi non saranno solo i soliti campionati invernali dei nostri atleti amatoriali, ma per la prima volta in una grande manifestazione nazionale, scenderanno in acqua, insieme, Master e Categorie Ragazzi, Juniores e Assoluti. Un'occasione per vedere nella stessa manifestazione nuotatori dai 14 ai 90 anni ed oltre”.

Annunci PPN



Nuova Punto Blue&Me
Tua a € 9.900 +
finanziamento Facile Fiat
con anticipo zero.
www.puntoevo.it



Chel
Cont
gli in
www

ULTIMI ARTICOLI

appuntamenti

Un'altra Serenata torinese per il ritorno di Jovanotti

cronaca

Contadini in città E' il giorno del Ringraziamento

cronaca

Nuovi guai per Soria "Non poteva vendere il marchio"

cronaca

La Polizia dice sì al numero su caschi e divise

cronaca

Brucia nella soffitta del palazzo di lusso



SPORT

10.22 | 25/11/2011

"Nuoto sociale": i campionati Uisp a Torino

Domani e domenica la piscina Umberto Usmiani di Torino ospiterà oltre mille nuotatori, provenienti da tutta Italia, dai 14 ai 90 anni. Presentati i risultati di un questionario sugli effetti della crisi sullo sport

Torino - Torino ospiterà il 26 e 27 novembre gli atleti master e agonisti dei Campionati Italiani invernali Uisp di nuoto. Una grande manifestazione popolare che coinvolgerà mille nuotatori, dai 14 ai 90 anni, provenienti da 40 circoli sportivi di tutta Italia, da Siracusa ad Aosta. I campionati si svolgeranno nella piscina Umberto Usmiani della Sisport, un impianto storico che sorge nel quartiere Mirafiori, quello del più grande stabilimento Fiat in Italia. La piscina fu costruita negli anni '60 per l'attività sportiva di tutti i dipendenti della grande fabbrica. L'inizio della manifestazione è fissato alle ore 10 di sabato 26 novembre e si concluderà domenica 27 novembre alle 14.

"Nuoto sociale" e crisi economica. La manifestazione rappresenterà un'occasione unica per far parlare, oltre che nuotare, uno spaccato sociale d'Italia che non vuole rinunciare al nuoto, nonostante la crisi economica. Un'occasione che l'Uisp vuole utilizzare anche per leggere l'attuale crisi sociale ed economica che sta vivendo il paese: come affrontano i sacrifici le famiglie? Arrivano anche a tagliare le spese per lo sport? E il nuoto, da sempre considerato irrinunciabile per la salute dei ragazzi? A questo proposito verranno distribuiti dei questionari ai partecipanti su come, nella propria città, la crisi economica influisce sul modo di praticare nuoto, sulla frequenza ai corsi di base, sulla spesa che le famiglie sono disposte a sostenere per praticare nuoto. I risultati dei questionari verranno presentati alla stampa domenica 27 novembre, alle ore 11, presso la piscina Usmiani, sede delle gare. "Si tratta del primo tentativo di leggere la crisi economica attraverso lo sport - spiega Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - la nostra associazione è vicina alle famiglie e alle società sportive in questo momento così difficile, facciamo il possibile per preservare fasce e tariffe sociali in tutte le città. Riteniamo questo un dovere per l'Uisp che ha sempre indirizzato il proprio impegno ad una cultura dello sport come servizio sociale per la salute. Abbiamo scelto Torino perché da qui vogliamo lanciare un messaggio di fiducia nelle capacità di rilancio del nostro paese. Una grande città che ha fatto del lavoro e dello sport due grandi valori di riferimento".

"Sicuramente la crisi si avverte nello sport sociale, a tutti i livelli - aggiunge Patrizia Alfano, presidente Uisp Torino - Le famiglie sono vessate e oggi arrivano a sacrificare anche la spesa per il nuoto, considerato come attività sportiva di benessere e prevenzione, soprattutto per i bambini. Ad esempio a Torino si sta verificando che chi in passato si iscriveva all'Uisp per frequentare corsi di nuoto bisettimanali, adesso si continua ad iscriverne però frequenta soltanto una volta a settimana. Con un dimezzamento dei costi ma anche dei benefici: anche questi sono duri sacrifici a cui ci costringe la crisi".

“Ci sono altri due aspetti che rendono questa manifestazione sportiva unica nel suo genere – dice Massimo Tesei, presidente nazionale Lega Nuoto Uisp – il primo è che siamo a Torino in chiusura di questo anno che l’ha vista protagonista delle celebrazioni dei 150 Anni dell’Unità d’Italia. Il nuoto Uisp ha dedicato al valore dell’unità tutte le sue grandi iniziative nazionali del 2011. Il secondo aspetto di rilievo è di tipo tecnico. Infatti questi non saranno solo i soliti campionati invernali dei nostri atleti amatoriali, ma per la prima volta in una grande manifestazione nazionale, scenderanno in acqua, insieme, Master e Categorie Ragazzi, Juniores e Assoluti. Un’occasione per vedere nella stessa manifestazione nuotatori dai 14 ai 90 anni ed oltre”.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

Nuotare a Mirafiori L'Uisp e lo sport nel tempo della crisi

L'Unità

SABATO
26 NOVEMBRE
2011

Campionati invernali da oggi a Torino. Un questionario quantificherà il calo di praticanti per cause economiche

MASSIMO DE MARZI

TORINO

Quando lo sport si coniuga al sociale. Potrebbe essere questo lo slogan dei campionati italiani invernali Uisp (Unione italiana Sport per Tutti), che si svolgono oggi e domani a Torino, presso la storica piscina Umberto Usmiani, nel quartiere di Mirafiori, che per una volta non sarà solo sinonimo dei cancelli Fiat. Si ritroveranno in gara oltre mille nuotatori provenienti da una quarantina di circoli sportivi di ogni regione: dai master agli agonisti, dai quattordicenni agli over 80. Uno spaccato d'Italia fatto di persone che non vogliono rinunciare al diritto di fare sport, che significa prevenzione, salute e benessere fisico.

In occasione di questo evento la Uisp vuole monitorare la situazione dello sport di base in Italia, distribuendo un breve questionario (fatto di sette domande) a tutti i partecipanti su come, nella propria città, la crisi economica influisca sul modo di praticare nuoto, sulla frequenza ai corsi di base, sulle spese che le famiglie sono disposte a sostenere per permettere ai loro cari di non rinunciare all'attività natatoria. «Si tratta del primo tentativo di leggere la crisi economica attraverso lo sport - ha spiegato il presidente nazionale della Uisp, Filippo Fossati - fatto da un'associazione come la nostra da sempre vicina alle famiglie e alle società sportive, ancora di più in un periodo così complicato come questo». Per questo, Fossati ha aggiunto come la Uisp abbia cercato di preservare le fasce e le tariffe sociali in tutte le città, non aumentando i prezzi in un momento in cui ogni famiglia è costretta a fare i conti con l'incremento delle spese. «Abbiamo scelto Torino per lanciare un messaggio di fiducia nelle capacità di rilancio del nostro Paese, in una grande città che da sempre ha fatto del lavoro e dello sport due valori di riferimento», ha aggiunto Fossati, sottolineando nella conferenza stampa di pre-



L'Uisp in appoggio a Save the Children

sentazione svoltasi ieri al Comune di Torino che una proposta utile potrebbe essere quella di recuperare la detrazione fiscale per le spese sportive sostenute, che invece è stata cancellata dall'ultima finanziaria.

UNA VOLTA SOLA

Come siano cambiate (in peggio) le cose nell'ultimo periodo lo ha confermato anche l'intervento di Patrizia Alfano, presidente Uisp di Torino: «Sicuramente la crisi si avverte molto nello sport sociale, a tutti i livelli. Le famiglie sono vessate e oggi arrivano a sacrificare anche la spesa per il nuoto, soprattutto quando si tratta di bambini: qui a Torino, per esempio, chi in passato si iscriveva alla Uisp per frequentare corsi di nuoto bisettimanali, adesso ha scelto di iscriversi solo per una seduta alla settimana. Con un dimezzamento dei costi ma anche dei benefici, anche questi sono i sacrifici a cui la crisi costringe molte famiglie». I campionati invernali Uisp rappresentano un evento importante anche per altre due ragioni: si disputano a Torino, in chiusura di questo 2011 che ha visto il capoluogo piemontese al centro della manifestazioni legate ai 150 anni dell'Unità d'Italia, ma soprattutto perché saranno in gara, per la prima volta tutti assieme, sia i Master che le categorie ragazzi Juniores e Assoluti, occasione unica per vedere all'opera nuotatori di diverse generazioni, dai 14 ai 90 anni, dai nipotini ai bisnonni. ♦



Eventi

La Uisp e il nuoto sociale: campionati a Torino

Fino a domenica la piscina Umberto Usmiani di Torino ospiterà oltre mille nuotatori, provenienti da tutta Italia, dai 14 ai 90 anni. Presentati i risultati di un questionario sugli effetti della crisi sullo sport

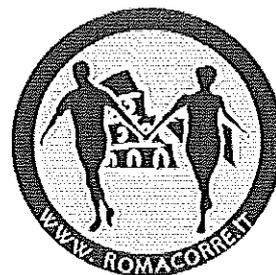
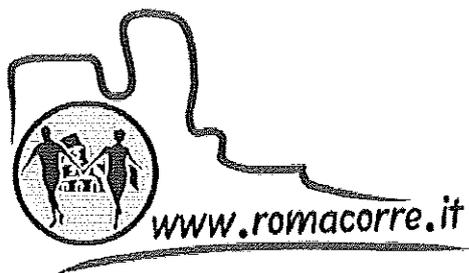
TORINO - Torino ospiterà il 26 e 27 novembre gli atleti master e agonisti dei Campionati Italiani invernali Uisp di nuoto. Una grande manifestazione popolare che coinvolgerà mille nuotatori, dai 14 ai 90 anni, provenienti da 40 circoli sportivi di tutta Italia, da Siracusa ad Aosta. I campionati si svolgeranno nella piscina Umberto Usmiani della Sisport, un impianto storico che sorge nel quartiere Mirafiori, quello del più grande stabilimento Fiat in Italia. La piscina fu costruita costruita negli anni '60 per l'attività sportiva di tutti i dipendenti della grande fabbrica. L'inizio della manifestazione è fissato alle ore 10 di sabato 26 novembre e si concluderà domenica 27 novembre alle 14.

"Nuoto sociale" e crisi economica. La manifestazione rappresenterà un'occasione unica per far parlare, oltre che nuotare, uno spaccato sociale d'Italia che non vuole rinunciare al nuoto, nonostante la crisi economica. Un'occasione che l'Uisp vuole utilizzare anche per leggere l'attuale crisi sociale ed economica che sta vivendo il paese: come affrontano i sacrifici le famiglie? Arrivano anche a tagliare le spese per lo sport? E il nuoto, da sempre considerato irrinunciabile per la salute dei ragazzi? A questo proposito verranno distribuiti dei questionari ai partecipanti su come, nella propria città, la crisi economica influisce sul modo di praticare nuoto, sulla frequenza ai corsi di base, sulla spesa che le famiglie sono disposte a sostenere per praticare nuoto. I risultati dei questionari verranno presentati alla stampa domenica 27 novembre, alle ore 11, presso la piscina Usmiani, sede delle gare. "Si tratta del primo tentativo di leggere la crisi economica attraverso lo sport - spiega Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp - la nostra associazione è vicina alle famiglie e alle società sportive in questo momento così difficile, facciamo il possibile per preservare fasce e tariffe sociali in tutte le città. Riteniamo questo un dovere per l'Uisp che ha sempre indirizzato il proprio impegno ad una cultura dello sport come servizio sociale per la salute. Abbiamo scelto Torino perché da qui vogliamo lanciare un messaggio di fiducia nelle capacità di rilancio del nostro paese. Una grande città che ha fatto del lavoro e dello sport due grandi valori di riferimento".

"Sicuramente la crisi si avverte nello sport sociale, a tutti i livelli - aggiunge Patrizia Alfano, presidente Uisp Torino - Le famiglie sono vessate e oggi arrivano a sacrificare anche la spesa per il nuoto, considerato come attività sportiva di benessere e prevenzione, soprattutto per i bambini. Ad esempio a Torino si sta verificando che chi in passato si iscriveva all'Uisp per frequentare corsi di nuoto bisettimanali, adesso si continua ad iscriverne però frequenta soltanto una volta a settimana. Con un dimezzamento dei costi ma anche dei benefici: anche questi sono duri sacrifici a cui ci costringe la crisi".

"Ci sono altri due aspetti che rendono questa manifestazione sportiva unica nel suo genere - dice Massimo Tesei, presidente nazionale Lega Nuoto Uisp - il primo è che siamo a Torino in chiusura di questo anno che l'ha vista protagonista delle celebrazioni dei 150 Anni dell'Unità d'Italia. Il nuoto Uisp ha dedicato al valore dell'unità tutte le sue grandi iniziative nazionali del 2011. Il secondo aspetto di rilievo è di tipo tecnico. Infatti questi non saranno solo i soliti campionati invernali dei nostri atleti amatoriali, ma per la prima volta in una grande manifestazione nazionale, scenderanno in acqua, insieme, Master e Categorie Ragazzi, Juniores e Assoluti. Un'occasione per vedere nella stessa manifestazione nuotatori dai 14 ai 90 anni ed oltre".

(27 novembre 2011)



Ritorna "Corri per il Verde"

Scritto da Roberto De Benedittis



Dopo qualche incertezza, in una riunione tenuta all'UISP di Roma, è stato ufficializzato il calendario delle Tappe del 40° anniversario di "Corri per il Verde", la popolare manifestazione di campestre a tappe che negli anni '70 unì la voglia di correre con le lotte sociali per la salvaguardia degli spazi verdi minacciati dalle speculazioni edilizie. E' anche grazie a "Corri per il Verde" se oggi abbiamo il Parco della Caffarella, e tante zone verdi che rendono la Capitale d'Italia una delle più verdi d'Europa. A causa dei problemi interni dell'Uisp di Roma (dimissioni del presidente e successivo commissariamento), si è partiti in ritardo e le tappe quest'anno saranno 3. Il 27 novembre si correrà al Parco dell'Aniene in via A. Benigni, vicino Ponte Mammolo, la seconda il 4 dicembre alla Pineta delle Acque Rosse ad Ostia, e la terza ed ultima il 18 dicembre in luogo già prestabilito ma ancora da verificare per i permessi non ancora concessi. C'è già comunque una tappa di riserva, nel caso in cui tra qualche giorno la soluzione prescelta non potesse essere a disposizione. L'Uisp ha comunicato che tra qualche giorno sarà messo a disposizione il regolamento sul sito www.uisproma.it



NUOTO/ Pioggia di medaglie per la Uisp di Cuneo

DUE TITOLI PER PIETRO BEIMER, ORO PER BURELLO (NELLA FOTO) E VENIER. La piscina Umberto Usmiani della Sisport Fiat di Torino ha ospitato nel fine settimana del 26 e 27 novembre i Campionati Italiani Invernali UISP di Nuoto. Per la prima volta Torino è stata sede di un importante avvenimento come questo, primo importante appuntamento nazionale per la "Lega Nazionale Nuoto" UISP della stagione 2011/2012, ed i dirigenti della Lega Nazionale stessa, di quella Regionale Piemonte e del Comitato Torinese hanno operato al meglio per offrire alle centinaia di atleti intervenuti un soggiorno gradevole e piacevole, all'insegna del divertimento, dell'amicizia e del sano agonismo. Sono stati circa 1000 gli atleti, per la prima volta agonisti e master nella stessa manifestazione, che si sono affrontati a suon di bracciate, per arrivare all'ambito titolo di Campione Nazionale Uisp della propria categoria. La UISP Nuoto di Cuneo, del presidente dott. Franco Ripa, presente con 11 atleti, ha portato a

casa un discreto bottino di medaglie, fregiandosi soprattutto di ben quattro titoli nazionali uisp. Doppietta di titoli italiani per Pietro Beimer, nella categoria under20, al suo esordio nel mondo master, con tempi di assoluto rilievo: 26"05 nei 50 metri stile libero e 34"92 nei 50 rana; primo titolo di campionessa nazionale per Cristina Burello nella categoria M40 nei 100 dorso nuotati in 1'23"33 ed ancora un oro per Roberto Venier sulla distanza dei 200 misti M40 nuotati in 2'30"85, poco sopra il tempo che gli era valso l'eguale titolo ai campionati estivi uisp di Riccione.

Vera e propria pioggia di medaglie per il resto della squadra, ricordando ancora le medaglie d'argento della Burello nei 50 dorso con il personale di 38"31 e di Venier nei 100 delfino chiusi in 1'06"30, elenchiamo il secondo posto di Giorgia Aragno nei 50 delfino M30 e di Marita Dutto nei 100 rana M45, il secondo posto nei 100 stile libero ed il terzo nei 50 delfino di Fabio Pittano tra gli M60, le due medaglie di bronzo di Luca Borgoni nei 100 stile libero e nei 50 rana, anche lui all'esordio nel nuoto master tra gli U20, ed ancora i bronzi di Annalisa Mennuni M40 e Carla Oderda M45 entrambe nei 50 delfino e di Cristina Giordana nei 50 metri dorso nella categoria M45. Senza medaglia, ma con l'onore di avere partecipato ad una manifestazione prestigiosa la sola Sandra Salviti a cui va il plauso delle compagne della staffetta mista, per la prima volta schierata dalla squadra uisp, per essersi sobbarcata, dopo le due prove individuali, anche la frazione più faticosa dei 50 metri a delfino. Coraggiosa, ma azzeccata la decisione di organizzare nella stessa manifestazione le categorie più giovani (ragazzi, juniores e cadetti) e quelle dei master (fino a 90 anni) mettendo in competizione giovani e meno giovani ed in qualche caso genitori contro figli. Qualcosa del genere è accaduto all'interno della squadra di Cuneo, con una simpatica lotta in famiglia, nella quale Luca Borgoni, con due bronzi, ha battuto la propria madre, Cristina Giordana, arresasi "solo" con un bronzo ed un quarto posto, complimenti a tutti. Continuano ora gli allenamenti tra le piscine di Roccabruna e Cuneo, agli ordini del prof. Francesco Marangio e di Roberto Venier in vista dei prossimi appuntamenti, primo dei quali domenica 4 dicembre a Fossano, con il 6° Memorial "Davide Cagnotto" organizzato dalla locale società Vivisport Master.

Taccuino

ATLETICA

Corri per il Verde Domani si riparte

ROMA (m.bon.) Si parte dal Parco dell'Aniene, via Benigni, i sentieri campestri vicino al fiume, l'edizione dei 40 anni di Corri per il Verde, il classico circuito podistico, «dal 5 agli 80 anni» sottolineano gli organizzatori, dell'Unione Italiana Sport per Tutti. E ieri nella sede dell'Uisp è toccato proprio a Giuliano Prasca, l'ideatore di Corri per il Verde, ricordare le ragioni di 40 anni fa e aggiornarle all'oggi: «Corri per il verde nacque come spinta al cambiamento davanti alla devastazione dell'agro romano. L'abusivismo era l'aspetto più inquietante dei misfatti degli anni '60 e '70, l'assedio selvaggio di "lotto continuo". In questa situazione l'Uisp di Roma costruì un movimento sportivo aperto. Iniziammo con 100 partecipanti ma già l'anno seguente non avevamo più pettorali per le troppe persone che volevano correre con noi». Per battezzare la manifestazione ieri c'erano anche l'associazione Libera con la dirigente-maratoneta Gabriella Stramaccioni e Legambiente, rappresentata dalla vicepresidente Valentina Romoli. Info www.uisroma.it Prima partenza domani alle 9,30.

Nella giornata podistica c'è anche la «Roma Safety Run-Corriamo incontro alla sicurezza stradale» con partenza alle 10 da Ponte Milvio e tre percorsi: 3, 5 e 10 km.

ATLETICA

Corri per il verde a Abdikadar e Bonanni

ROMA (m.bon.) Tanta gente al debutto di Corri per il Verde alla Riserva Valle Naturale dell'Aniene. Hanno corso, come vuole la tradizione, podisti dai 5 agli 80 anni lungo un tracciato suggestivo a un passo dal fiume. E chi non ha corso, con l'Uisp Roma, ha potuto giocare a cricket o fare rafting sull'Aniene. Dal punto di vista tecnico grande successo per la Ca.r.i.r.i. che ha trionfato sia in campo maschile sia fra e donne. Tra gli uomini la vittoria è andata al diciottenne Sheikhal Abdikadar, tra le ragazze alla 24enne Eleonora Bonanni. Seconda puntata, domenica, al Parco delle Acque Rosse, a Ostia.

GRS del 25/11/2011

Ben trovati all'ascolto del giornale radio sociale da Stefano Milani e Emma Berti

SOCIETA' – Mai più. Oggi è la giornata internazionale contro la violenza alle donne, istituita dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1999. La data del 25 novembre è stata scelta per ricordare il brutale assassinio del 1960 delle tre sorelle Mirabal da parte del regime di Rafael Leónidas Trujillo, sanguinario dittatore della Repubblica Dominicana per oltre 30 anni. Iniziative ed eventi un po' in tutta Italia e una campagna di sensibilizzazione sulla condizione femminile.

DIRITTI – Riccardi a Castelvoturno. La prima uscita pubblica del neo ministro per l'integrazione e la cooperazione è in un luogo altamente simbolico: nel Casertano a rendere omaggio alla tomba di Jerry Maslo, il sindacalista africano ucciso dalla camorra ventidue anni fa. Il presidente della Comunità di Sant'Egidio si è detto favorevole al diritto di cittadinanza ai bambini stranieri che nascono in Italia, ascoltando le ragioni dei loro genitori. *(sonoro)*

INTERNAZIONALE – “Mediterraneo, rotte di solidarietà”. Questo il titolo del convegno organizzato dal MODAVI che si tiene oggi e domani alla Casa del Cinema di Roma. Si parlerà dei grandi sconvolgimenti che stanno tuttora investendo il Mediterraneo. Di quelle nuove generazioni arabe coraggiose, ribelli e tecnologiche. E del volontariato come strumento di pace e di comprensione reciproca tra popoli.

DIRITTI – I Beni Comuni alzano la voce. Domani a Roma la manifestazione in difesa dell'acqua pubblica. Perché andare in piazza? Lo chiediamo a Paolo Carsetti del Forum italiano dei movimenti per l'acqua. *(sonoro)*

CULTURA – La strada della musica. È il titolo del concerto della piccola orchestra composta da una ventina di ragazzi rom tra i 5 e i 17 anni che hanno imparato a suonare grazie alla Casa della Carità di don Virginio Colmegna. Per ascoltarli dal vivo, l'appuntamento è domenica dalle 18:30, nella sala Verdi del Conservatorio di Milano.

SPORT – Corri per il verde. E sempre domenica partirà la più longeva corsa podistica di tutto il centro Italia, con la prima delle tre tappe al parco Riserva Naturale Valle dell'Aniene. Alla presentazione, questa mattina, anche l'intervento di Giuliano Prasca, già presidente UISP Roma negli anni '60 e ideatore della manifestazione nel 1971.

Ed è tutto. Per riascoltarci e saperne di più vi aspettiamo sul nostro sito www.giornaleradiosociale.it

San Giovanni a Teduccio

La difficile partita di Carmela: «Così salviamo i figli dei boss»

**La giornata di una volontaria dell'associazione
«Figli in famiglia» che lavora con i ragazzi a rischio**



La squadra della parrocchia di Santa Maria Immacolata

NAPOLI - Nelle foto hanno i colori delle vespe e facce belle di adolescenti dei quartieri. Undici, più un magazziniere-massaggiatore di nove anni. Sono quasi tutti figli di camorristi. Quando vanno a giocare in trasferta si presentano come la «squadra degli orfani», perché nessuno può dire che sono figli di delinquenti. Su undici giocatori 5 hanno il padre «assente per morte», tre con genitori «temporaneamente assenti» cioè ospiti delle patrie galere. Mai una squalifica, mai una contestazione.

Il loro è un fair-play obbligato: non volerebbero solo insulti in campo se perdessero il controllo. Eppure questa è una squadra davvero «speciale». Qualche anno fa il padre di un difensore ha ucciso il padre di un altro giocatore, ma, in campo e non solo, sono come fratelli. Come è possibile? È possibile, spiega chi li conosce, perché per loro morire ammazzati è assolutamente normale, soprattutto se hai sgarrato. Di contro, si amano di un amore folle e hanno anche un modo per dirlo. Dicono: ti amo di bene. Dietro ognuno di questi ragazzi c'è un groviglio di sentimenti e emozioni. Un giorno il fuoriclasse della squadra non vuole giocare. Non c'è verso di farlo entrare in campo. «Nun tengo voglia», dice all'allenatore. Poi si scopre che è stato pestato la notte prima da una banda avversaria, a stento si regge in piedi, ma mica lo dice, mica dice «non posso giocare, dice non voglio giocare. L'orgoglio è la loro forza». Una forza negativa ovviamente. Tranne quando sono in campo.

Ecco, il pallone, pare, sia l'unica cosa che gli interessi al di fuori delle regole della giungla di San Giovanni. Quartiere alla periferia est di Napoli. Per raccontare questa storia potremmo scomodare la letteratura. Utilizzare le immagini di Pasolini e dei suoi ragazzi di vita. Ma questa non è invenzione romanzata. Basta un suono sinistro: ta-ra-tà-tà, ta-ra-tà-tà, perché si torni subito con i piedi per terra. La situazione è questa: Chiesa di Maria Immacolata Assunta in cielo, una stanzetta

laterale che fa da ufficio; ci sono chi scrive, un deputato democratico, Andrea Sarubbi, lui romano catapultato nel collegio campano, abituato a darsi da fare nelle periferie urbane; Carmela Manco, in realtà un angelo, e due medici: Gianni Gelano e Fulvio Proietti, primario e vice primario del presidio Asl di San Giovanni, ma soprattutto i mister della squadra di calcio. Come si chiama la squadra? Un nome ufficiale non ce l'ha. Si parla dei ragazzi, dei loro gol e delle loro sconfitte, quando arriva quel suono: ta-ra-ta-tà. Si pensa, napoletanamente, a qualche «tracco» sparato per annunciare un carico di droga. È così? Carmela, l'angelo, risponde al telefono e si fa cupa. Mezze frasi, mezze parole. Riattacca la cornetta: «Era una smitragliata, qui dietro alla parrocchia, in via Ottaviano. Nessun morto, neanche un ferito, grazie a Dio». E non è scontato da queste parti, in questo periodo.

Ma il fatto è che qui si smitraglia come si parla. È successo anche la notte di Halloween. Davanti al club Napoli intitolato a Cannavaro, c'è stato un agguato: un morto, un pregiudicato Salvatore Rispoli, e due feriti. La settimana precedente, a poche centinaia di metri dalla chiesa di mattoni rossi, un altro omicidio. Sono segnali di un inizio di guerra tra i clan rivali. Dopo un pestaggio tra ragazzini di famiglie diverse e nemiche, gli adulti si sono vendicati a suon di colpi di mitragliatrice. «Da quando a San Giovanni le bande rivali devono delimitare di nuovo la zona, l'odio storico tra le famiglie deflagra - spiega sempre Carmela -. I ragazzini hanno dato il via. Gli adulti sono andati sotto casa degli avversari a vendicarsi con i mitra. I nostri bambini stavano andando a scuola vela, si sono trovati coinvolti. Il portiere dello stabile ha protetto i più piccoli con il suo corpo. E questa per noi è la quotidianità». Mazzarella, Reale, Rinaldi, D'Amico, sono le famiglie camorristiche che si contendono questa fetta di Napoli. Circa due chilometri e mezzo di territorio desertificato dalla deindustrializzazione: al posto della Cirio sono nati il Bronx e rione Pazzigno, filari di casarmoni grigi, che fanno inorridire i napoletani-bene, che nulla vogliono dividere con chi là dentro cerca di campare.

Di solito è in questo nulla periferico che crescono fiori rari. Un esemplare è proprio «Figli in famiglia», l'associazione fondata da don Gaetano Romano e Carmela Manco, il nostro angelo guida. All'incirca trent'anni fa Carmela ha lasciato il lavoro e con la liquidazione ha iniziato a comprare i capannoni dismessi di fronte la parrocchia: oggi ci sono l'agorà, un teatro aperto dove si svolgono rassegne teatrali, cineforum e sagre, il laboratorio di cornici e presepi (maestro d'arte il papà di Carmela), un kindergarten, una palestra e a breve sarà inaugurato un bar. Attività che portano lavoro a quaranta persone. E trecento ragazzi seguiti praticamente h24. Come e con quali risorse? Beh, «grazie alla Provvidenza» è la risposta.

Un anno e mezzo fa, invece, è nata la squadra di calcio, l'avventura più difficile, quella che rischia di naufragare ogni volta che qualche boss esce di galera o qualcun altro ci entra. Così, per un bel po', è successo anche dalla notte di Halloween. Gli undici vestiti come le vespe non si sono più fatti vedere. «Ma pare che ora li abbiamo riacchiappati - ancora Carmela -. Se tutto va bene lunedì prossimo ricominciamo, ma sono imprevedibili». Non importa, perché Carmela, le sue donne e i suoi allenatori non mollano mai. La Provvidenza di cui parla Carmela, con tutto il rispetto, non è quella divina. È la volontà tutta terrena di andare avanti nel degrado e nonostante il degrado. Per poter dire alla fine «non perdiamo nemmeno un ragazzo. Perché la soddisfazione di perdersi non gliela diamo».

Simona Brandolini

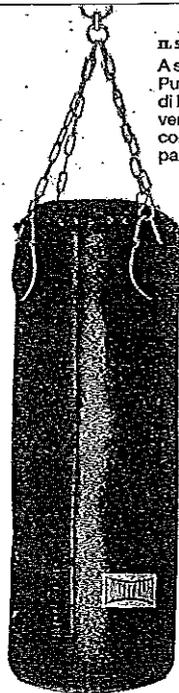
19 novembre 2011© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due italiani su cinque ormai scelgono il "fai-da-te" per tenersi in forma

ATTREZZI E TRAINER VIRTUALI

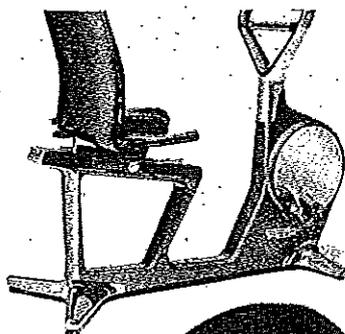
VERA SCHIAVAZZI

Cento esercizi di ginnastica dolce in un metro quadrato di spazio o la nuova, super-tecnologica cyclette che consente di pedalare mentre si consultano le e-mail, si naviga in rete o si guarda un film? L'angolo per il fitness in casa o in ufficio è, ormai, la scelta di 2 italiani su 5 tra quelli che dichiarano di esercitarsi re-



IL SACCO
A sinistra, il Punching Bag di Boxitalia, in vera pelle, come nelle palestre anni 50

LA MINIBIKE
Pesa solo 6 chili ma integra anche un computer e un display led. Da Carmelli



LA CYCLETTE
A fianco, la Recline Personal di Technogym, la cyclette ipertech che si connette anche al web mentre si pedala



LA PALLA
Sotto a destra, la Gym Ball Domyos di Decathlon. Per fare stretching, pilates e rinforzare la muscolatura

LA PALESTRA IN SALOTTO ISTRUZIONI PER L'USO

golarmente: senza limiti di orario, senza spazi da condividere con estranei, senza la necessità di trascinare con sé pesanti borse. Si parte dagli attrezzi più basic, come il "fiore" di Decathlon adorato dalle signore (una piccola pedana basculante che tonifica gli addominali e migliora l'equilibrio) per arrivare a quelli più evoluti come la Recline Personal di Technogym. Ma come essere sicuri che gli attrezzi non resteranno a impolverarsi?

Come spiega nei suoi libri (e dvd) la trainer canadese Halyna Skrypnik, basta un semplice calcolo: «Quante volte al giorno pensate di aver necessità di muovervi? Solo fate almeno una volta, allora avete bisogno di un attrezzo, e di un buon manuale». Filosofia dell'allenamento; intensità dello sforzo, ma anche design e armonia tra la palestra domestica e gli arredi di casa sono fondamentali. Kinesis Personal di Technogym, ad esem-

pio, è una spalliera simile a quelle delle vecchie palestre scolastiche, completa di corde e contrappesi, e di istruzioni a prova di neofita: bella da vedere, trova posto dietro la scrivania, in camera da letto e nello studio di un professionista, piace agli adolescenti e alle donne in perenne carenza di tempo. Disegnata da Antonlo Citterio e Toan Nguyen, si basa sulla tecnologia Kinesis Full-



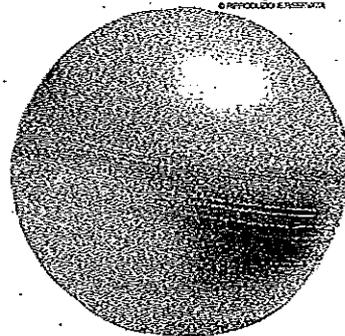
gravity, che permette di eseguire movimenti in modo naturale per allenare equilibrio, forza e resistenza. Toni'fit (Decathlon) è poco più di un cuscino ma nasconde pesi e corde per allenarsi anche davanti alla tv (pesa 2,5 chili, è largo 51 centimetri e costa meno di 40 euro: ideale per cominciare). Quanto ai grandi palloni per stretching e pilates, sono ormai un elemento di arredo, li usa una donna su tre tra quelle che pratica-

no queste discipline: colorati, di varie dimensioni, belli e leggeri, costano 13 euro. E c'è anche la prima palestra virtuale: il software si chiama Your Shape: Fitness Evolved 2012, (è della Ubisoft) e ha già 30 milioni di adepti in Europa: 90 ore di allenamento con trainer a disposizione sullo schermo di pc o tv. Sarà per tutto questo che dal 2010 gli iscritti ai centri sportivi sono scesi del 25 per cento?

ALTRI TEMPI QUEGLI ESERCIZI QUASI IMMAGINARI

DARIA GALATERIA

Un gentiluomo non fa mai ginnastica (Oscar Wilde). Hitler peraltro, nel seminterrato del Berghof, si fece allistire una sala da ginnastica, l'*Hitler's Sportzentrum*, con una pista per biliardi: il suo unico sport. E nel Sekento un generale, e austero uomo di fede, Arnould, aveva una stanza di specchi, per controllare la grazia ginnica. Nel 1945, per tenersi in esercizio, Ezra Pound giocava immaginarie partite a tennis; rinchiuso dagli Americani in una "gabbia da gorilla", gitava in tonfo, e lasciò un cerchio sulla terra. Anche l'energica madame Roland, chiusa nelle prigioni del Terrore, ne profitò per dimagrire; e grazie agli esercizi, e rinunciando a pane e vino, fu ghigliottinata in ottima forma. Colette ingrassò nel 1916, nel pieno dei ragionamenti di guerra; lontana dal teatro, trascurava la ginnastica domestica. "Alle otto, gym", scrive nel 1930 Zeld a Scott-Fitzgerald: "matu non ci sei".



la Repubblica

SABATO 26 NOVEMBRE 2011

Junior Club, gli studenti in gol

di Stefano Chioffi

ROMA - Il conto alla rovescia è scattato: cresce l'attesa per lo Junior Club, il grande torneo di calcio a 11 firmato dal Corriere dello Sport e riservato alle scuole della Capitale. Un evento speciale: trentotto gli istituti che hanno già aderito alla nostra iniziativa. Le iscrizioni sono gratuite, ma i termini stanno per scadere: c'è tempo fino a venerdì 2 dicembre per garantirsi un posto nella fase a gironi e lanciare l'assalto alla Coppa. Il torneo, che prevede due categorie (Juniores e Allievi), comincerà lunedì 16 gennaio e sarà presentato ufficialmente alla metà di dicembre.

PATROCINIO - Emozioni e spettacolo. Lo Junior Club nasce in collaborazione con il Wellness Town, il centro sportivo che ospiterà tutte le partite, e la sua sezione calcio Asd Ardappio. Ma in questa affascinante avventura, il Corriere dello

Tutto gratuito: divise da gioco, iscrizione e spostamenti (andata e ritorno) in pullman per andare al campo

In corsa due categorie: Juniores e Allievi Lazio e Roma partner. Le gare si svolgeranno al Wellness Town

Sport ha trovato anche il sostegno come partner della Roma, della Lazio, del Movimento per l'Etica e la Cultura nello Sport e del Torneo Nistri. Una manifestazione patrocinata inoltre dal Senato della Repubblica, dal Ministero dell'Istruzione, dal Coni, da Roma Capitale, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio.

Club fornirà gratuitamente tutte le divise da gioco (maglie, pantaloncini e calzettoni). Nel giorno della presentazione, ogni scuola riceverà la propria tenuta.

Gratuito per gli studenti-atleti anche il servizio di pullman, andata e ritorno, dall'istituto scolastico al campo di gioco, in occasione di tutti gli incontri. Ma le sorprese non sono finite: lo Junior

PROGRAMMA - Le partite si disputeranno il martedì, il mercoledì e il giovedì, sempre in orario scolastico. Tantissimi premi in palio, oltre alle quattro coppe per le finaliste (prima e seconda di ogni categoria): 6 computer in regalo alla scuola che vincerà il titolo Juniores e altri 6 all'istituto che conquisterà il titolo Allievi. Riconoscimenti anche per gli studenti-calciatori: 3 telefoni cellulari di ultima generazione agli atleti più meritevoli a livello Juniores e altri 3 per chi si metterà maggiormente in luce fra gli Allievi. Targhe ai capocannonieri del torneo e ai ragazzi che si distingueranno per il loro comportamento etico in campo.

Il Corriere dello Sport vi racconterà ogni settimana il torneo Junior Club con due pagine di approfondimento: risultati, classifiche, fotografie, tabellini, cronache dettagliate di ogni partita e interviste. La manifestazione sarà seguita ogni giorno con grande attenzione anche dal nostro sito: www.corrieredellosport.it. Gli studenti-calciatori avranno la possibilità di inviare le foto della loro squadra, ma anche video e commenti. Un torneo che li vedrà protagonisti in campo, sul giornale e sul web del Corriere dello Sport. Per iscriversi allo Junior Club o chiedere informazioni, è possibile inviare una mail a juniorclub@corsport.it oppure telefonare allo 06-5139056.



la foto

Vince Pistorius E' il più sexy del Sudafrica

(c.arr.) Oscar Pistorius non raccoglie consensi solo sulla pista di atletica. Lo sprinter sudafricano amputato alle gambe (nella foto con il piccolo Kitso Mokolometsa, 4 anni, amputato sopra il ginocchio per malformazioni ossee come Oscar), dopo essere stato scelto quale Best Men Dressed (Meglio Vestito) del Sud Africa da GQ, ha vinto l'"Hot 100" (i cento uomini più "caldi", cioè belli e sexy) di Heat, l'edizione sudafricana della rivista di gossip più diffusa al mondo, superando stelle internazionali del cinema e dello spettacolo, nell'annuale sondaggio con 635.913 votanti.

IL MESSAGGERO

LUNEDÌ

28 NOVEMBRE 2011

Pistorius star a «Ballando»

ROMA - «Ballando con le stelle 8» potrà contare su personaggi speciali: è confermata infatti la presenza nel talent di Raiuno, in onda dal prossimo 7 gennaio, di Oscar Pistorius, il velocista paralimpico che corre con protesi in fibra di carbonio: sarà «guest star» per una serata. Lo afferma «Gente», il settimanale Hearst Magazine Italia, nel numero in edicola da oggi.

Tra gli altri nomi del cast, confermato Bobo Vieri che, sempre secondo il settimanale, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si dovrà accontentare di una cifra più bassa degli 800mila euro richiesti; tra i ballerini che si sfideranno in gara, gli attori Sergio Assisi, Luca Bastianello e Lucrezia Lante della Rovere.

LA GAZZETTA SPORTIVA

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2011

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2011

www.gazzetta.it - roma@gazzetta.it

Pubblicità RCS Editori SpA - Settore Pubblicità - Via G. Rossini 15 Roma - Tel. 0684484853 - Fax 0684484862



Pillole

«Il sole dentro» L'Africa, il sogno e un pallone Tutto in un film

«Il sole dentro» è una storia d'Africa e di pallone che comincia con una lettera. Due ragazzi che lasciano il loro continente e cercano un'altra vita in Europa, partendo da un viaggio...originale. Il regista Paolo Bianchini costruisce l'incontro fra i due ragazzi sognatori e altri due coetanei che invece fanno il percorso inverso. Una storia in cui, fra le altre cose, ci si imbatte anche nel mercato-tratta dei giovani calciatori.

Fra chi ha aiutato l'impresa c'è anche la Federcalcio, mentre l'Istituto per il Credito Sportivo ha funzionato da partner istituzionale. E proprio il commissario Andrea Cardinaletti ha organizzato oggi una prima proiezione del film proprio per l'Istituto.

Resiste la fortezza della spesa sociale

Gianni Trovati

Nella "fortezza" del Trentino-Alto Adige c'è da difendere una spesa sociale da 488 euro a cittadino, contro i 179 euro del Veneto e i 74 della media nazionale. Ad assediare sono le richieste delle manovre estive, che nel tentativo di raddrizzare conti pubblici sempre più zoppi-canti hanno alzato il conto anche per le Autonomie speciali: per il 2012, la manovra di luglio ha alzato l'asticella fino a oltre 1,6 miliardi, molto più in alto rispetto al miliardo che era stato messo a preventivo e soprattutto rispetto ai 500 milioni chiesti per il 2011. I miliardi chiesti dalla manovra aggiuntiva, anzi, sarebbero stati 2 toni toni, se non fossero intervenuti gli sconti determinati dal gettito della Robin Tax assicurati dal maxi emendamento alla legge di stabilità votata all'ultimo atto del Governo Berlusconi. Alla fine, come mostrano i numeri della legge di stabilità votata nel giorno delle dimissioni di Berlusconi, rispetto alle vecchie previsioni le misure chiedono 290 milioni in più nel 2012 e 336 milioni in più nel 2013 a Trento, e 302 milioni nel 2012 e 357 nel 2013 per Bolzano.

Resisterà la fortezza? La sfida si fa difficile, vista l'entità delle cifre in gioco, ma c'è da dire che fino a oggi le mura hanno retto bene ai vari assalti portati dal centro. Le differenze nella spesa pro capite rispetto ai vicini a Statuto ordinario, naturalmente, si spiegano anche con la diversa distribuzione di competenze fra Stato e autonomie, ma il vero pilastro della ricca autonomia trentina e altoatesina è nella "regola del 90 per cento":

quella che lascia sui territori i nove decimi di quasi tutte le imposte raccolte in loco oltre al 100% dell'imposta sull'energia elettrica. La parola d'ordine, finora, è stata quella di non toccare questa distribuzione, e ha resistito anche agli assalti minacciati dal cantiere del federalismo fiscale: la riforma, infatti, all'inizio aveva programmato di rimettere in discussione i meccanismi degli Statuti speciali, anche sotto la spinta di "rivali" ad alto tasso leghista come

Veneto, Lombardia e Piemonte, ma l'evoluzione delle trattative ha poi spinto il Governo a più miti consigli.

Il risultato è stato il «Patto di Milano», a cui gli amministratori trentini e altoatesini sono arrivati con una posizione chiara: siamo disposti ad accollarci gratis nuove funzioni prima svolte dallo Stato, che ci costeranno 100 milioni all'anno, e a rivedere qualcosa sul lato delle entrate, ma la regola del 90% non si tocca. Al pacchetto si è aggiunta la soluzione della querelle sui crediti vantati dal Trentino-Alto Adige per la mancata attuazione della redistribuzione delle risorse nel passato, che da qui al 2018 porterà nelle casse di Trento e Bolzano 4 miliardi di euro, utili a contrastare i nuovi attacchi portati dalle varie manovre. Risultato: «L'accordo di Milano è la nostra salvezza - ha tagliato corto il presidente della provincia autonoma di Trento Lorenzo Delai ribattendo ai critici che chiedevano come mai anche dopo il Patto le manovre statali tornassero a battere cassa - perché ci evita rischi mortali sulla distribuzione delle entrate».

Ottenute certezze sugli introiti, è naturalmente più facile affrontare le nuove richieste statali, ma la battaglia con Roma non è finita. Definito il carico complessivo sulle Regioni autonome, la quota di Trento e Bolzano va definita attraverso trattative vis a vis con Roma: il braccio di ferro, insomma, continua, ma per il momento la fortezza della spesa sociale continua a resistere.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

300 milioni

Il conto

È la richiesta aggiuntiva rispetto alle previsioni precedenti che le manovre correttive chiedono per il 2012 sia a Trento sia a Bolzano. Per il 2013, il conto aggiuntivo cresce ulteriormente fino a quota 336 milioni per Trento e 357 milioni per Bolzano

488 euro

La spesa sociale

È la spesa sociale annua per residente garantita secondo i bilanci 2010 dalle Province autonome di Trento e Bolzano. Nella media nazionale, la spesa sociale delle Regioni è di 74 euro a cittadino. Le differenze sono legate al diverso mix di competenze e, soprattutto, al fatto che il 90% delle imposte trentine rimangono in loco